

TRA NOI

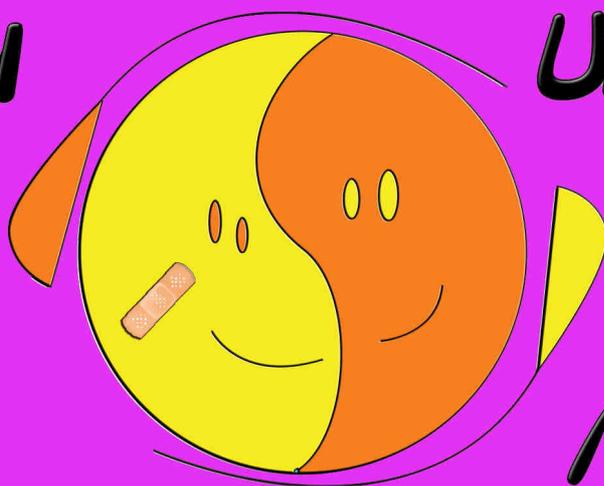
UNTER UNS

E

UND

VOI

MIT EUCH



N. 17 della nuova edizione

Nr. 17 der neuen Ausgabe





Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco



Editore: Circolo Culturale Don Bosco
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"
P.zza don Bosco, 21
39100 Bolzano
Tel./Fax 0471-921877
www.circolodonbosco.bz.it
e.mail: biblioteca@circolodonbosco.bz.it
biblioteca.amadori@gmail.com

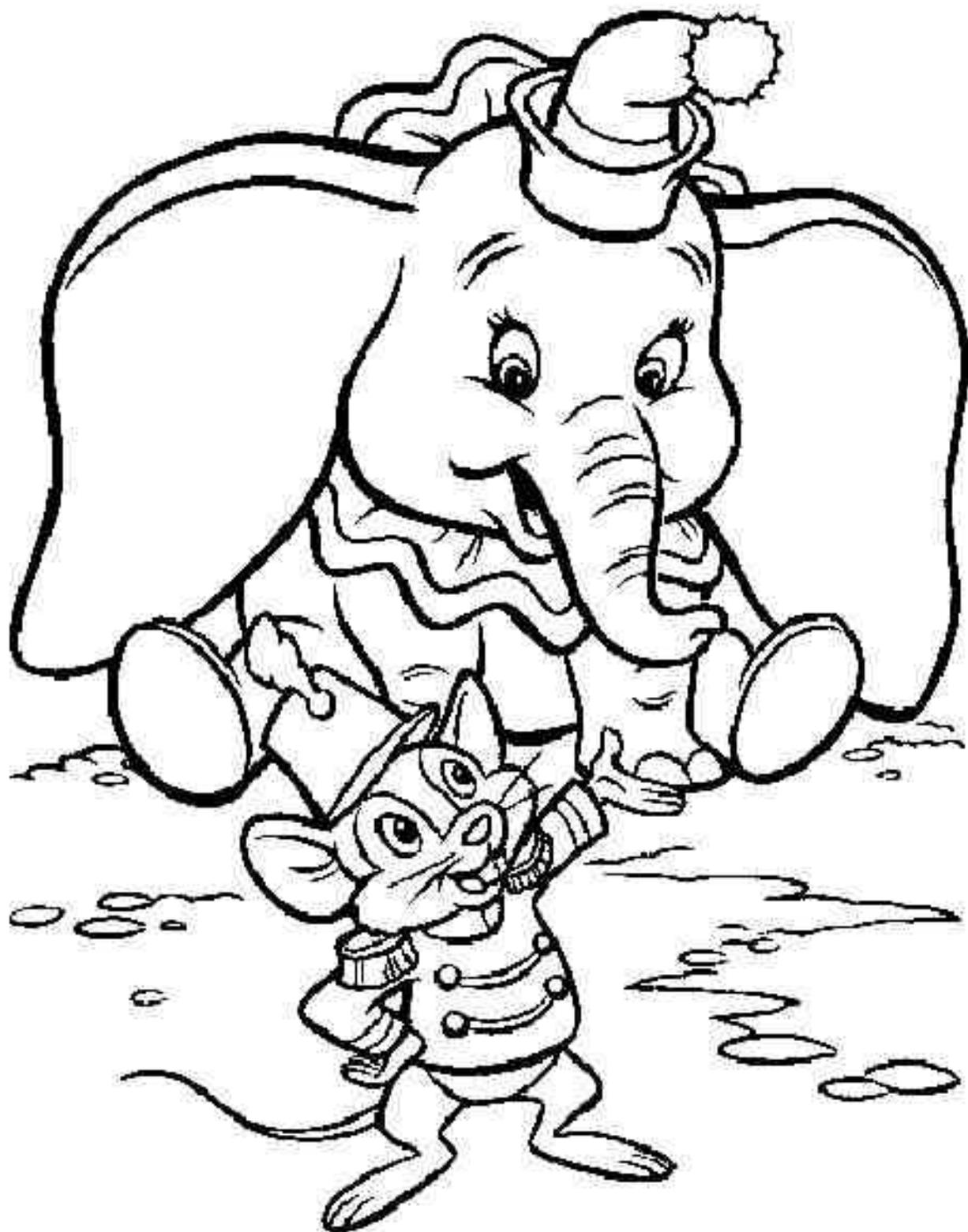
Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano;



Disegno tratto dal sito http://www.coloratutto.it/disegni_dumbo



Codirosso

(una favola inglese)



Il vecchio gatto Brontolone passeggiava lungo l'acqua e vide in mezzo ai cespugli Giovannino, il codirosso.

- Dove si va, dove si va, codirosso Giovannino? - domandò il vecchio gatto.

- Da sua maestà il re, da sua maestà, gli voglio dare il buongiorno con una bella canzone, - disse il piccolo codirosso Giovannino.

- Vieni un po' qui, codirosso Giovannino, -

disse il vecchio gatto Brontolone. - Voglio farti vedere questo bel cerchio bianco che porto al collo.

- No che non vengo, gatto Brontolone, non ti vengo vicino, perchè mi mangi! - rispose il codirosso Giovannino.



- Mangia pure il topolino, ma me non mi acchiappi! E il piccolo codirosso Giovannino corse via in fretta in fretta.



Volò, volò, arrivò alla vecchia siepe, e sulla vecchia siepe stava appollaiato il vecchio sparviero Mangiotutto.

- Dove vai, codirosso Giovannino? - domandò il vecchio sparviero.

- Da sua maestà il re: voglio dargli il buongiorno con una bella canzone - rispose Giovannino.

- Vieni un po' qui, vieni più vicino, codirosso

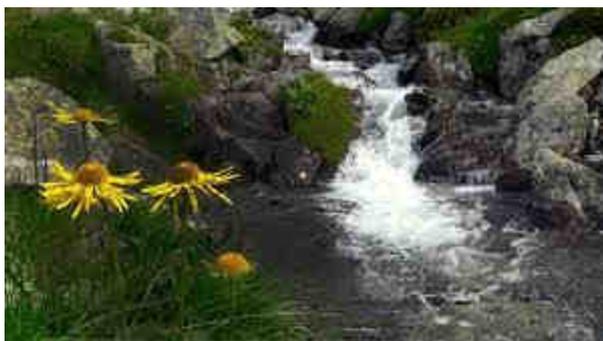
Giovannino, - disse il grigio sparviero. - Voglio farti vedere le belle piume delle mie ali.

- No che non vengo, caro sparviero, no che non ti vengo vicino, - rispose codirosso Giovannino. - Mangia pure l'allodola, ma me non mi acchiappi! E il piccolo codirosso Giovannino corse via in fretta. Volò, volò, arrivò in un burrone, e in questo burrone vide una volpe.





- Dove vai, codiroso Giovannino? - domandò l'astuta volpe.
- Da sua maestà il re, voglio dargli il buongiorno con una bella canzone, - disse il piccolo codiroso.
- Vieni un po' qui, vienimi più vicino, codiroso Giovannino, - disse la volpe furbetta, - voglio farti vedere che graziosa macchia c'è sulla punta della mia coda.
- No che non vengo, no che non ti vengo vicino, rispose il codiroso Giovannino. - Mangiati pure l'agnello, ma me non mi acchiappi. E il piccolo codiroso Giovannino corse via in fretta in fretta.



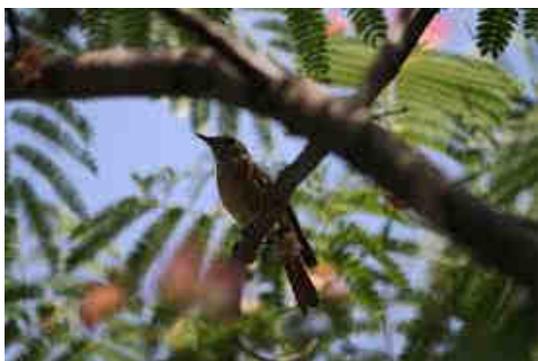
Volò, volò e arrivò al ruscello e sulla riva del ruscello sedeva un giovinetto.
- Dove vai, codiroso Giovannino? - domandò il giovinetto.
- Da sua maestà, il re: voglio dargli il buongiorno

con una bella canzone, - rispose Giovannino.

- Vieni un po' qui, vienimi più vicino, codiroso Giovannino, - disse allora il giovinetto, - ho una tasca piena di bellissimi sassolini e voglio dartene un po'.

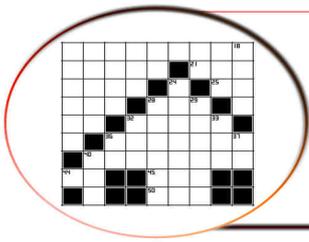
- No che non vengo, giovinetto, no che non ti vengo più vicino, - rispose il codiroso Giovannino. - Acchiappa pure l'allodola ma me non mi acchiappi. E il piccolo codiroso Giovannino corse via in fretta in fretta.

Volò, volò, ed eccolo arrivato al palazzo del re. Andò a mettersi sul davanzale della finestra e gli diede il buongiorno con una bella canzoncina. Il re lo ascoltò e poi disse alla regina: - Che cosa potremmo dare a questo bravo codiroso che ci ha cantato una così bella canzone?
- Potremmo dargli in moglie la piccola fringuellina, - suggerì la regina.



E così accadde. Codiroso Giovannino prese in moglie la fringuella e alla festa di nozze danzarono anche il re e la regina con tutta la corte. Dopo la festa il codiroso tornò a casa tra i suoi cespugli in riva al ruscello ed è là che saltella ancora.

Ana - 12 anni-Pediatria



Unterhaltungsmix

Barzellette



Chiede il maestro a Pierino "Quanti anni ho?"
Pierino risponde: "48 anni"
"Bravo! Come lo sai?"
"Sapete, il mio vicino ne ha 24 ed è mezzo scemo."

NIENTE si butta dal tetto e NESSUNO lo vede. NESSUNO dice a STUPIDO che deve chiamare la polizia, perché NIENTE si è buttato dal tetto.

Allora STUPIDO chiama la polizia e dice:

"NIENTE si è buttato dal tetto e NESSUNO l'ha visto!!!"

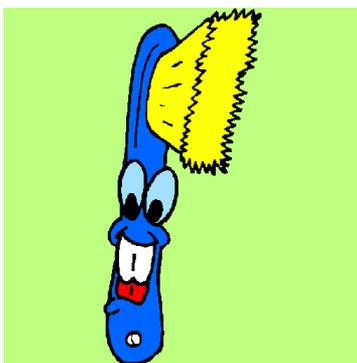
Risponde il poliziotto: "Ma lei è SCEMO?"

"No, STUPIDO!"

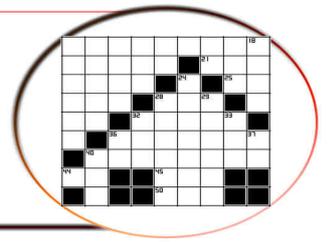


Dice lo spazzolino alla carta igienica: "Credo di avere il lavoro più brutto che si possa immaginare."

Risponde la carta igienica: "Figurati... pensa al mio!"

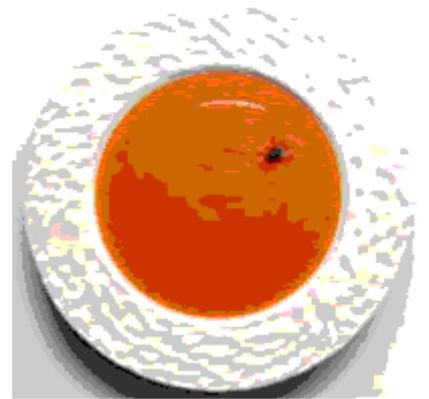


Francesco, 10 anni, Pediatria



Barzellette di Sara

Al ristorante un cliente protesta.
“Cameriere, cameriereeeeeee!!!! Nella mia
minestra c'è una mosca!!!! Esigo che me la
cambiate subito!!!”
Il cameriere si gira verso la cucina e grida:
“Cuoco!!
Un'altra mosca per il signore!!!”



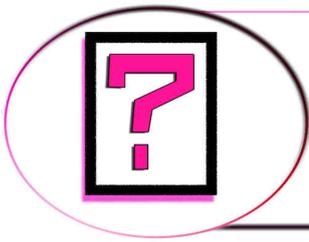
Qual'è il cane più dolce?
IL CAN-DITO!!!

Che cos'è un otto??
Uno zero che...si è stretto molto la cintura!!



La mamma chiede a Pierino: “Il pappagallo
non è nella sua gabbia, come mai?”
Pierino:” Ah, non so, mamma...ma cinque minuti fa mi sono
accorto che il gatto parlava!!!”

SARA - 12 ANNI - PEDITRIA



Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

RISONANZA MAGNETICA

Ieri i medici hanno ordinato di fare una risonanza magnetica alla testa perche ho problemi di equilibrio. Alle ore 15:00 mi hanno fatto sedere sulla sedia a rotelle e, accompagnato dalla mamma e da mio fratello, sono andato in radiologia. Lì un infermiere mi ha fatto sdraiare su un lettino scorrevole dentro a un tubo. Sul viso mi ha appoggiato una protezione per non prendere troppe radiazioni. Avevo anche una cuffia sulle orecchie per non sentire il rumore provocato dalla macchina. Dopo 20 minuti l'esame era finito; sono uscito dal tubo, sono sceso dal lettino e sono tornato in stanza. Non era la prima volta che facevo questo esame; comunque vorrei dire a tutti i ragazzi che lo dovranno fare di non avere paura: basta rimanere immobili, si può respirare benissimo, anche se si deve evitare di tossire, starnutire, piangere, ridere o parlare. Durante l'esame si sentono dei rumori molto forti, ma non succede nulla e non si sente nessun male.



ALESSANDRO -14 ANNI - PEDIATRIA



L'holter



Ciao a tutti! Sono Marco, ho 13 anni e da qualche giorno sono ricoverato in Pediatria nell'Ospedale di Bolzano per la pressione alta, fenomeno insolito per la mia età!!!

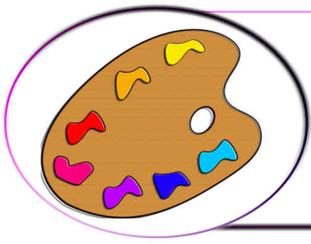
Mi hanno fatto una serie di esami e di controlli, tra i quali il monitoraggio dinamico della pressione arteriosa con uno strumento particolare, chiamato Holter.

L'Holter pressorio è uno strumento portatile in grado di monitorare la pressione del cuore per 24 ore. L'apparecchio è collegato ad un bracciale che si applica appunto sul braccio, sotto la spalla. Ad intervalli prestabiliti-ogni 15 minuti di giorno e ogni 30 minuti di notte- il bracciale applicato si gonfierà per poi sgonfiarsi lentamente. Il tutto in meno di un minuto, rilevando la pressione arteriosa e la frequenza cardiaca. I risultati verranno registrati su una memoria elettronica. Dopo 24 ore di funzionamento, l'apparecchio verrà tolto. I dati registrati verranno trasferiti ad un computer, per essere analizzati.



*Non è stato un esame invasivo, solo molto fastidioso perchè il bracciale mi stringeva il braccio, mi causava prurito e gonfiore. Inoltre dovevo stare attento ad alcune cose: l'apparecchio non doveva assolutamente bagnarsi né essere sottoposto ad urti, dovevo tener lontano il cellulare perchè avrebbero potuto verificarsi interferenze, dovevo scrivere in una specie di diario cosa facevo durante le diverse ore della giornata e gli eventuali disturbi. **Il giorno dopo ero contento di poterlo togliere!!!!***

MARKO - 13 ANNI - PEDIATRIA



Atelier

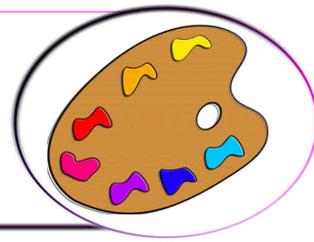
Che impressione l'impressionismo.. .ma ci abbiamo provato anche noi!!

Dato che che uno di noi (intendo noi ragazzi ricoverati qui in Pediatria-Chirurgia) doveva fare una ricerca sull'impressionismo, abbiamo deciso di condividere l'interesse per l'arte e di sostenere il nostro amico nel suo compito... Ora proviamo a raccontare a tutti voi ciò che è emerso dalla nostra ricerca.

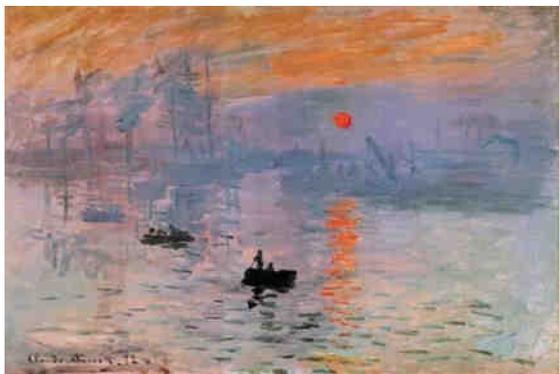
Avete notato che gli oggetti, i paesaggi e anche le persone possono cambiare e avere caratteristiche diverse nell'arco della giornata e a seconda di quanto siano “baciati” o meno dal sole e dalla luce? E' ciò che facevano alcuni pittori francesi a metà del 1800 chiamati Impressionisti. Per un po' di tempo non furono nemmeno tanto apprezzati proprio per il loro modo di dipingere e disegnare. Lo scopo principale degli Impressionisti era mettersi con la tavolozza e il cavalletto all'aria aperta, guardarsi attorno e ritrarre le cose in un preciso momento della giornata, in modo tale da poter rubare l'attimo in cui, i raggi di sole, i riflessi, le ombre, il movimento delle foglie scosse dal vento, l'istante di gioia o felicità delle persone, potessero dare un particolare fascino al soggetto da dipingere. Ovviamente, per fare tutto ciò, i colori abbondavano sulla tele e, spesso, in maniera quasi disordinata, tanto da non distinguere le forme dettagliate e i contorni, soprattutto se osservati da vicino! In realtà il loro modo “vivace” di usare il pennello e i colori è molto efficace per dare proprio l'idea di come le cose che ci circondano possano essere sempre in movimento e come possano cambiare a distanza di poco tempo. Una tecnica molto usata dagli impressionisti è quella detta del “puntinismo”: si tratta di una tecnica pittorica fatta da molte minute pennellate diverse tra loro per toni cromatici contrapposti. L'effetto che si ottiene è puntiforme, come la trama di un tessuto sotto una lente.

Ora proviamo anche noi!!!!





Ora proseguiamo con la nostra ricerca.



Claude Monet (1840-1926), tra tutti i pittori dell'impressionismo, può essere considerato il più impressionista di tutti. La sua personale ricerca pittorica non uscirà mai dai confini di questo stile, anche se vivrà molto più a lungo dell'impressionismo. Trovò ispirazione e insegnamento in molti artisti del tempo. A diciotto anni iniziò a dipingere, sotto la direzione di Boudin; poi si recò a Parigi ed ebbe modo di conoscere Pissarro, Sisley, Renoir, Bazille. Nel 1863

si entusiasmò per «La Colazione sull'erba» di Manet e cercò di apprenderne il segreto. Dal 1870 si definisce sempre più il suo stile impressionistico, fatto di tocchi di colore a rappresentare autonomi effetti di luce senza preoccupazione per le forme. Nel 1872 dipinse il quadro che poi diede il nome al gruppo: «Impression. Soleil levant». Questo quadro fu esposto nella prima mostra tenuta dagli impressionisti nel 1874. In questo periodo lo stile di Monet raggiunge una maturazione che si conserva inalterata per tutta la sua attività posteriore. Partecipa a tutte le otto mostre di pittura impressionista, tenute fino al 1886. I suoi soggetti sono sempre ripetuti infinite volte per esplorarne tutte le varianti di colore. Dal 1909 al 1926, anno della sua morte, esegue una serie di quadri aventi come soggetto «Le ninfee».

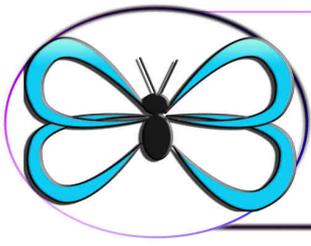


Ninfee di Monet



Ecco i nostri capolavori !!!!





Auf den Flügen der Kinderpoesie



Il mio Autoritratto

Mi chiamo Giorgia, sono una bambina,
allegra, simpatica e molto carina.
Son sempre elegante, forte e gentile,
ma permalosa da morire.

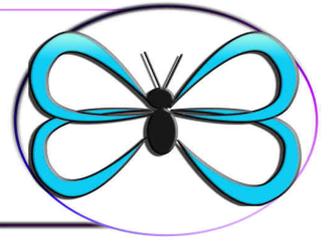
Ho gli occhi marroni, capelli altrettanto,
son molto magra... MA TANTO, TANTO!

Mi piace recitare, ballare e suonare
ma soprattutto amo cantare.

Adoro l'estate, son nata in agosto,
sto meglio al mare che in un altro posto.

A scuola mi piace tanto l'italiano,
leggo e scrivo, scrivo e leggo... sono un vulcano!!!
Non mi piace per niente andare in palestra
e da grande voglio fare la maestra.

GIORGIA - 10 anni - D.H.

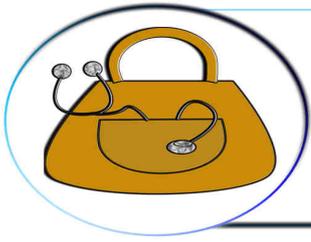


Al mio Papà

Al mio Papà un bacio
un fiore, al mio Papà
con tanto amore,
che parla e dice che
il mio Papà sia felice.



Andrea - 7 anni - Pediatria



Herr Doktor, kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztpersonal

Interview an das Personal in der Krankenhaus-Wäscherei

1) Wo befindet sich die Wäscherei im Krankenhaus?

Die Wäscherei ist im Erdgeschoss im roten Trakt.



2) Wie groß ist die Wäscherei?

Sie ist 170 Quadratmeter groß.

- **Wie viele Stunden am Tag ist sie in Betrieb?**

Wir arbeiten täglich von 6 Uhr morgens bis um 15 Uhr am Nachmittag.

- **Wie viele Waschmaschinen gibt es hier?**

Wir haben zwei Waschmaschinen, die jeweils 60 kg und 130 kg Wäsche waschen können. Dann gibt es noch zwei riesige, die fortlaufend waschen. Eine davon fasst 1000 kg, die andere 700 kg Wäsche.

Diese zwei laufen neun Stunden am Tag und bewältigen 17 Zentner Wäsche in einer Stunde.

- **Wie viele Menschen arbeiten in der Wäscherei?**

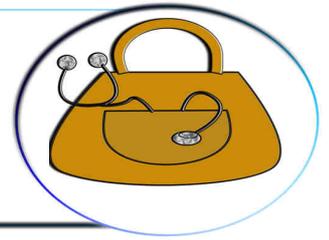
Wir sind hier dreißig Personen.



- **Wer bügelt die Wäsche und wie wird das gemacht?** Die gewaschene und sterilisierte Wäsche kommt zerknittert und nass aus dem Wäschetunnel und gelangt über ein Förderband in einen großen Behälter.

Scusi dottore...?

intervista al personale medico



Dort wird sie von einigen Mitarbeitern sortiert: Handtücher, Bettwäsche, Arbeitsbekleidung der Ärzte, der Krankenschwestern und des anderen Personals. Die Arbeitsbekleidung wird aber gesondert gebügelt.

Handtücher und Bettwäsche werden in eine große Bügelmaschine gegeben und mit einer Walze geplättet. Auf der anderen Seite der Maschine kommen sie bereits gefaltet und übereinander gestapelt heraus. So können sie dann gleich in die verschiedenen Abteilungen geliefert werden.



7) Wieviel Waschpulver gibt man in eine Maschine?

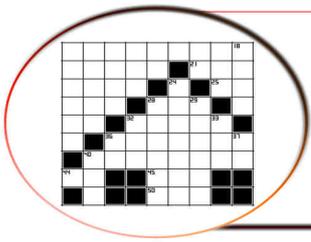
Pro 100 kg Wäsche geben wir 100 Gramm Waschpulver in die Maschine.

- Wer ist „Chef“ in so einer großen Wäscherei?

In unserer Wäscherei ist Floriano der Verantwortliche.



Leni, 9 Jahre, Pädiatrie



Indovinelli di Cristina

1. Il lupo, la capra e il cavolo

Un uomo deve portare un lupo, una capra e un cavolo al di là del fiume, ma nella barca ci sono solo 2 posti, uno per lui e uno per il lupo, la capra o il cavolo. Se l'uomo si porta dietro il cavolo, il lupo si mangia la capra; se invece porta con sé il lupo, la capra si mangia il cavolo. Solo la presenza dell'uomo salva la capra e il cavolo dal rispettivo nemico.

Eppure l'uomo riesce a portare il lupo, la capra e il cavolo al di là del fiume.

In che modo?



Troverai le soluzioni a pagina 19

2. Qual'è il fiore più pericoloso?
3. Qual'è il fiore che sa anche suonare??
4. Anche se è piena, non trabocca mai!!!!

Cristina - 12 anni - Pediatria

Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

Biblioteca Sandro Amadori

39100 Bolzano
Piazza Don Bosco 17/B
Tel./Fax 0471 92 18 77

e-mail: bibamadori@interfree.it
biblioteca@circolodonbosco.bz.it
www.circolodonbosco.bz.it





**Carissimi bambini, genitori, amici,
dal 25 giugno al 30 luglio 2015, ogni giovedì
lo staff della Biblioteca "Sandro Amadori"**

vi aspetta nel cortile del Centro Syn Don Bosco

Giovedì 25 giugno

Presentazione *calendario
eventi e visitaguidata alla biblioteca.
La visita ha lo scopo di presentare
la biblioteca e i suoi servizi, con
particolare attenzione al
funzionamento dello spazio ragazzi.
Per l'occasione saranno messe a
disposizione riviste per i vostri
viaggi.*



2 luglio

Storie e fantasia – *breve racconto da parte
nostra e poi windows color per dar spazio alla vostra
fantasia con Jenni e Martina.*

9 luglio

Mi muovo...*Esibizione
dei bambini della scuola di
ginnastica ritmica*

"E' Danza"

*L'esibizione sarà preceduta
dall'introduzione da parte
dell'insegnante e proposte
di lettura sull'argomento.*



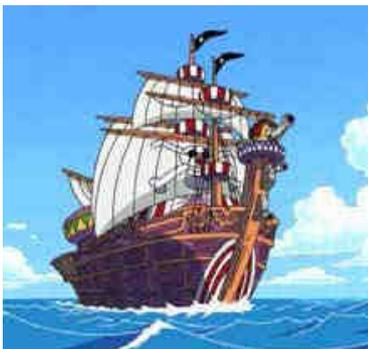


16 luglio

Lecture per appassionati di mondi lontani e vicini, in lingua francese e italiano con Margoux.

23 luglio

Perlinando - Proposte di lettura sulla manualità creativa e poi insieme a Katia realizziamo un bijoux originale.



30 luglio

Storie in vacanza. Velieri, navi di pirata, storie emozionanti di viaggi sulle onde del mare, avventure appassionanti in mondi lontani e vicini (storie per bambini fino ai 10 anni).

Vi aspettiamo numerosi

Un pomeriggio all'insegna del divertimento e dello stare insieme.





Biblioteca "S. Amadori"

I segreti dell'Universo Percorso di lettura 2015

... **C**osa c'è oltre il cielo che vediamo?
Cosa sono quelle luci che si muovono nel
cielo? Dove va il Sole quando è notte?

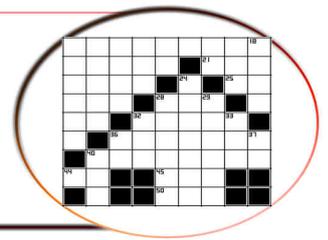
Ora noi sappiamo tante cose riguardo
questo argomento ma, nonostante tutte
queste nuove conoscenze, le domande sono
aumentate anziché diminuire:

... **S**iamo soli nell'Universo? Si spegnerà
un giorno il Sole? Cosa ci potrebbe
succedere se cadessimo in un Buco nero

Cerchiamo nei libri della biblioteca "Sandro Amadori" le risposte ad alcune
di queste domande e divertiamoci a sfogliare il nuovo "Percorso di lettura "

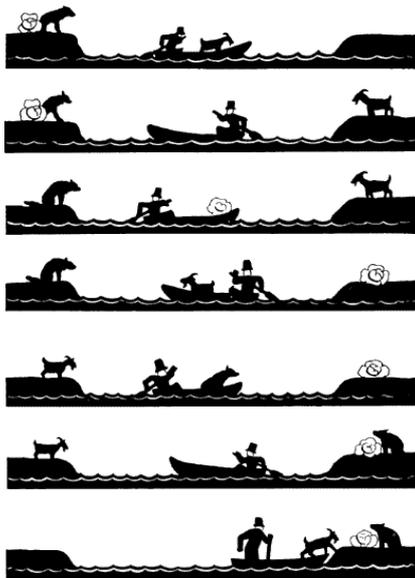


(copertina realizzata da Martina, una delle nostre volontarie)



Indovinelli Cristina- Soluzioni

1.



3. VIOLA



2. BOCCA DI LEONE



4. LUNA

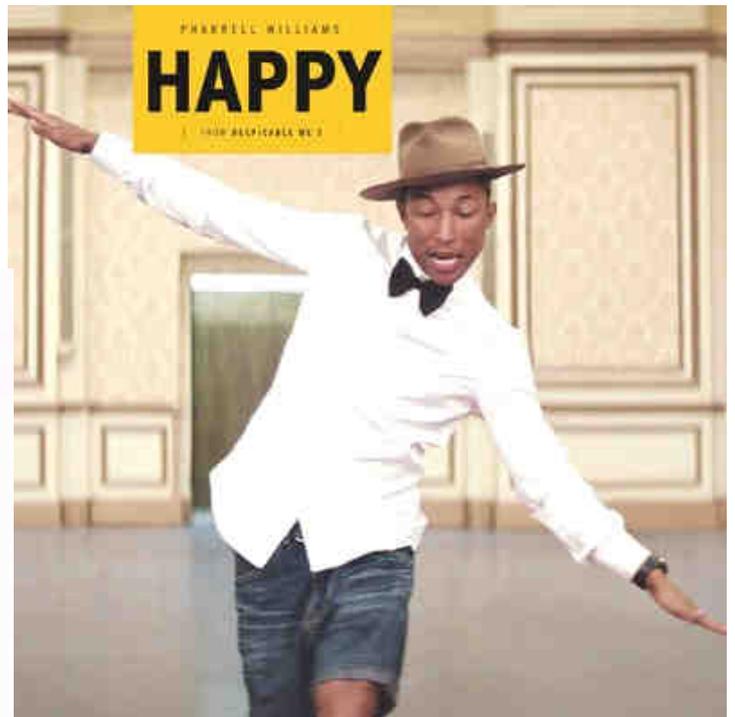
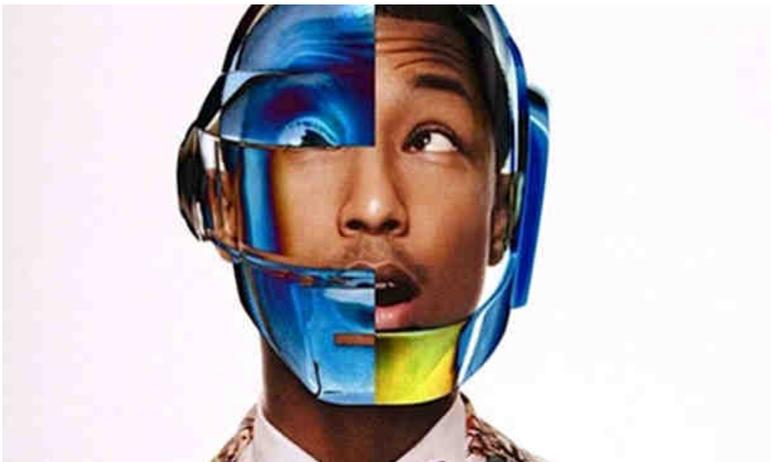


Happy von Pharell Williams

Pharell Williams, geboren am 5 April 1973 in Virginia Beach, ist ein Sänger und amerikanischer Stylist.

Er ist von der Marke Billboard als der erfolgreichste Produzent des Jahrzehnts 2000-2010 ernannt worden.

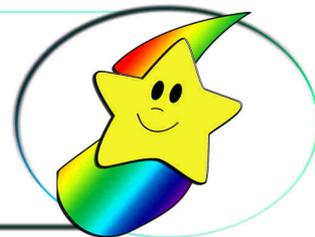
In seinem Lied geht es um einen glücklichen Menschen-für mich sogar ein wenig verrückt- der sich nicht entmutigen lässt. Er will aber auch andere Menschen mit seiner Lebensfreude anstecken, das betont er immer wieder in seinem Lied.



Mir gefällt dieses Lied, weil das Video sehr lustig ist und der Rhythmus der Melodie einen ansteckt. Alle Personen im Video tanzen nach ihrem eigenen Stil. Ich fände es lustig, wenn ich dies mit meinen Freunden in der Stadt machen könnte.



Manuel, 14 Jahre, Pädiatrie



Alvarò Morata

Ciao, io sono Pietro. Adoro il calcio e la mia squadra preferita è la Juventus. Io vi vorrei parlare del mio calciatore preferito: Alvarò Morata.

Questo calciatore è un attaccante centrale offensivo, nato a Madrid il 23 ottobre 1992. Gioca nella Juventus e nella Nazionale spagnola. Ha giocato in parecchie squadre tra cui il Real Madrid e l'Atletico Madrid. È considerato un grande talento e uno dei calciatori giovani spagnoli più promettenti. Morata ha ottime doti aeree, infatti è dotato di uno stacco aereo e un colpo di testa di ottimo livello, calcia con entrambi i piedi, un'ottima velocità di base e una discreta potenza fisica. Per il suo stile viene paragonato a Fernando Morientes.

È alto 187 centimetri e pesa 80 chili.



Parma-Juventus 0-1: Morata regala la semifinale ai bianconeri all'89' Coppa Italia, quarti di finale: Parma-Juve 0-1: decide Morata

Pietro - 10 anni - Pediatria



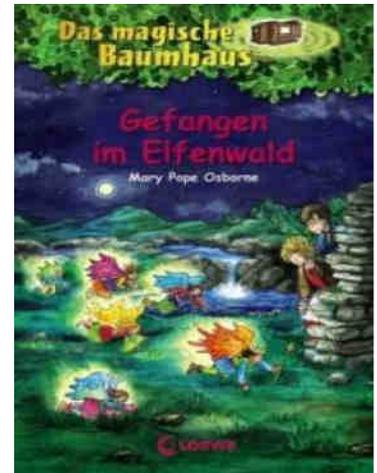
Splash...in die Bucherwelt eintauchen!

TITEL : GEFANGEN IM ELFENWALD

AUTOR: MARY POPE OSBORNE

VERLAG : LOEWE

GATTUNG : ABENTEUER



INHALT

Es stürmt heftig. Anne und Philipp landen im irischen Moor.

Sie sollen ein Mädchen namens Augusta finden und ihre Fantasie mithilfe einer magischen Flöte entfachen. Doch als Philipp ein falsches Lied zur Melodie der Flöte singt, verschwindet Augusta plötzlich – und ist im Reich der Elfen gefangen.

Zum Glück können die Geschwister das zauberhafte Reich mit Hilfe eines Kobolds betreten.

Die Elfen wollen Augusta jedoch nicht mehr gehen lassen und drohen, Anne und Philipp zu verzaubern.

PERSÖNLICHE REFLEXION

Die Elfen wollten Philipp in ein Stinktief verwandeln.

Das war sehr lustig.

Matteo, 9 Jahre alt

Splash...un tuffo nei libri!



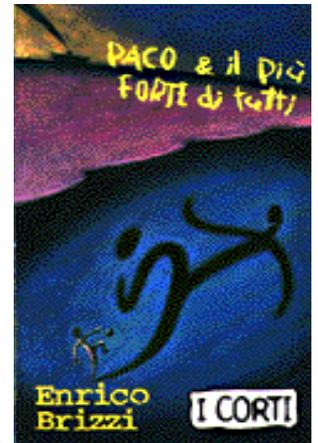
Autore: Enrico Brizzi

Titolo: Paco & il più forte di tutti

Collana: I Corti

Casa Editrice: Mondadori

Genere: Narrativa ragazzi



Contenuto/Trama Storia:

Si tratta di una storia allegra, vivace, che ha come protagonista Paco, un ragazzino di 13 anni con la passione per il calcio. Paco vive in Uruguay, in un contesto sociale povero e difficile, che deve lottare con fenomeni di razzismo: l'unica speranza per i ragazzi è il calcio che dà la possibilità di un futuro migliore. Paco è fortunato: è circondato da amici sinceri di tutte le età. Ha un fratello, Norberto, che gli vuole molto bene e ha una ragazza, Betty, appena più grande di lui. Betty è molto carina ed è proprio lei a fare il primo passo, a confidargli la sua simpatia.

Il libro prosegue pagina dopo pagina con i racconti di partite di calcio, di allenamenti, di vita di ragazzi, fino a un piccolo „colpo di scena“ finale, nel momento in cui si capirà chi è 'Il più forte di tutti'.

Riflessioni personali:

Questo libro mi è piaciuto abbastanza; parla di temi che i ragazzi conoscono bene, come il calcio, i primi innamoramenti, l'amicizia. Tratta anche dei problemi del Sudamerica, paese povero e per questo con molta criminalità.

Il personaggio che mi è piaciuto tanto è Paco, perchè è un ragazzo buono, pieno di amici e che ha una grande passione.

Consiglio questo libro a tutti i ragazzi che hanno una grande passione, a chi ama il calcio e a chi....non ama i libri troppo grossi!!!

Elisa – 16 anni - D.H.



Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

“Da bin ich aber erschrocken”

Ein Campingurlaub ist mir in Erinnerung geblieben.

Wir verbrachten den Urlaub an einem See; wir zwei Kinder hatten ein eigenes kleines Zelt. Es war schön, sich am Abend in den Schlafsack zu kuscheln, die Stimmen draußen zu hören und einzuschlafen.

Doch was dann geschah, werde ich nie vergessen.

Es hat mich sehr erschreckt.

Mitten in der Nacht wachte ich auf! Ich hörte ein kleines Geräusch. Erschrocken setzte ich mich auf und hörte gespannt in die Nacht hinaus! Mein Herz fing an schneller zu schlagen, es lief mir kalt über den Rücken. An unserer Zeltwand raschelte es verdächtig.

„Was war das???", fragte ich mich ängstlich. Ob wohl jemand versuchte, in unser Zelt hereinzukommen?

Ich rief nach meiner Schwester und versuchte sie wachzurütteln. Es war beäunstigend, meine Schwester wachte auf.

Sie rieb sich die Augen und fragte mich verwirrt: "Was ist denn?"

Aber plötzlich war kein Rascheln mehr zu hören.

Wir gingen alle beide wieder schlafen, aber Angst hatte ich immer noch.

Ich konnte fast nicht mehr einschlafen.

Aber Gott sei Dank verschlief ich es dann doch noch. Ich träumte von Einbrechern, die in unser Zelt schlichen und alles raubten.

Am Morgen sahen wir draußen die Spuren einer Katze.

Wir haben uns fast totgelacht als wir diese sahen.

Wegen dieser Sache hatte ich Angst???

Das war ein spannendes Erlebnis.

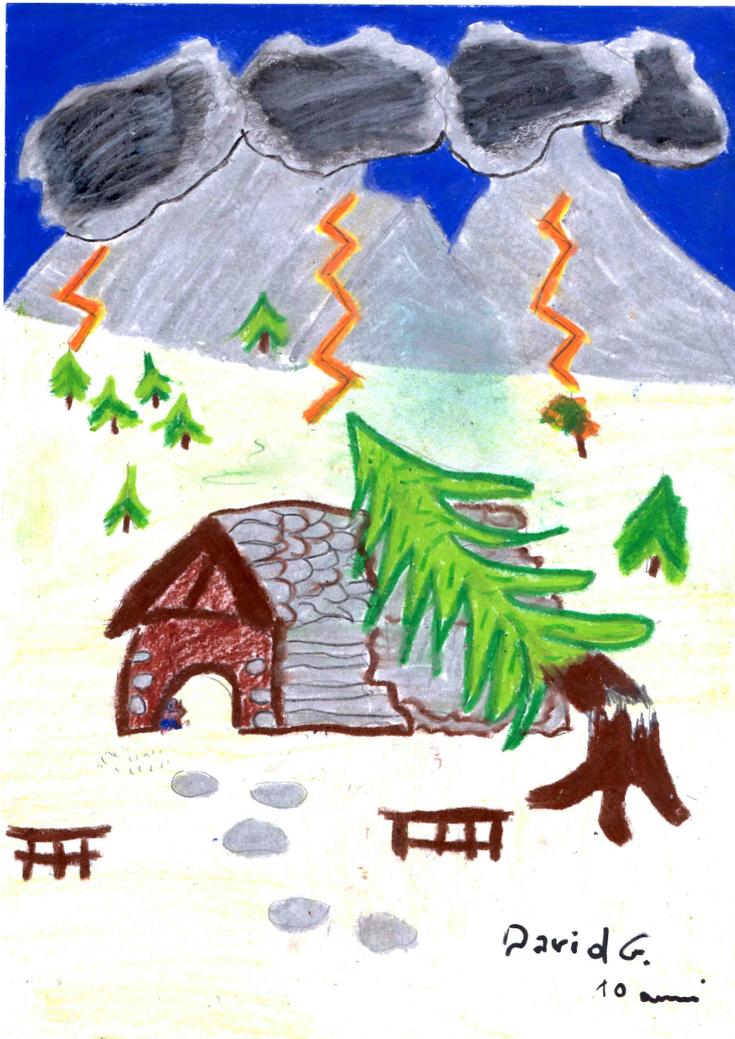
Milena - 11 Jahre - Pädiatrie



Brr.....che paura!!!



Una passeggiata da brividi



Un giorno andai nel bosco a fare una passeggiata con il mio cane Thor. Cammina, camina, ad un certo punto mi resi conto di essermi perso, e che stava calando la notte. Iniziai a preoccuparmi e guardandomi intorno cercai un luogo dove poter dormire. Ad un certo punto vidi un lupo che ci ringhiava.

Urlai di paura e con il mio cane mi misi a correre, anzi no: a volare! Finché, per fortuna, vidi davanti a me una baita con la porta socchiusa. Io e Thor ci entrammo di scatto e ci barricammo dentro. Il lupo grattava con le sue lunghe ed affilate unghie sulla porta. Voleva entrare disperatamente, perché aveva tanta fame. Io avevo in tasca un accendino, lo accesi e diedi fuoco ad un bastone di legno; così spaventai il lupo, che se ne scappò impaurito. Pensai di trascorrere la notte in quella baita. Mi stesi sopra ad un vecchio materasso e abbracciai al mio cane, mi addormentai. Ad un certo punto mi

svegliai di soprassalto, sentii un tuono fortissimo e iniziò una tempesta: acqua, vento, fulmini e saette. Affacciato alla finestra vidi un albero cadere sopra la baita dove mi ero rifugiato, e pensai che non sarei stato così fortunato come con il lupo. A quel punto presi il mio cane e ci rifugiammo in un angolino della stanza. Sentimmo un forte rumore, il tetto della baita si ruppe a metà, pensai che fosse la fine del mondo. Calmata la tempesta, io e il mio cane tremanti uscimmo piano piano dalle macerie. Era ormai mattina, non sapevo cosa fare ma Thor rizzò le orecchie, cominciò a scodinzolare e udii in lontananza qualcuno che mi stava chiamando. Che felicità: era il mio papà, il quale con altri boscaioli era venuto a cercarmi. Corsi incontro al mio papà, lo abbracciai e tornando verso casa gli raccontai la mia avventura e di quanta paura avevo avuto.

David G., 10 anni - Pediatria



Splash...in der Welt der Tiere!

Der Orang-Utan

Wörtlich übersetzt bedeutet der malaiische Name Orang-Utan „Waldmensch“. Man unterscheidet zwei Arten von Orang-Utans: den

Sumatra-Orang-Utan und den Borneo-Orang-Utan. Beide Arten sind streng geschützt und leider stark gefährdet. Der Orang-Utan hat ein rotes Fell und lebt als Einzelgänger. Die Männchen wiegen zwischen 80-90kg, die Weibchen zwischen 33-45kg.

Orang-Utan-Männchen sind untereinander sehr unverträglich und bei Kämpfen kommt es manchmal zu wilden Beißereien. Der Orang-Utan ist der schwerste Baumbewohner und gleichzeitig ein „Extremkletterer“ in über 25m Höhe. Seine Nahrung besteht aus Früchten, Blättern und Insekten.



In menschlicher Obhut wird er bis zu 50 Jahre alt. Die natürlichen Feinde des Orang-Utans sind der Sumatratiger und der Nebelparder.

Nach der Paarung trennen sich Weibchen und Männchen. Nach etwa 8 Monaten kommt ein völlig hilfloses Baby zur Welt, das bei der Geburt nicht einmal 2 kg wiegt.

Die Mutter kümmert sich ganz alleine um die Aufzucht des Nachwuchses.

Lena, 11 Jahre



L'animale che vorrei tanto avere....

Sono Jimmy, ho sette anni e mi piacerebbe tanto avere un pesce rosso. Secondo me sono spettacolari , perchè con quel bellissimo colore rosso sembrano luminosi. Mi piacerebbe tenerlo in camera mia, in un piccolo acquario. Gli darei io da mangiare e lo vorrei addestrare: mi piacerebbe che imparasse a fare i salti e a seguire il mio dito che si muove sul vetro dell'acquario e nell'acqua. Mi terrebbe compagnia. Vorrei anche che lui non si sentisse solo, allora comprerei altri due pesci uguali, così avrebbe degli amici. Dovrei stare molto attento al mio fratellino che mette le mani dappertutto: potrebbe rovesciare l'acqua dell'acquario e mettere i pesciolini in pericolo!! Lo chiamerei Spaikj; per i suoi amici non ho ancora trovato il nome...ma lo troverò presto!!! Intanto spero di riuscire a convincere la mia mamma: lei non vuole saperne di animali in casa!!!!

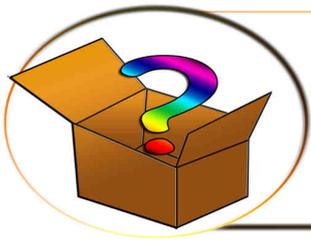


Qualche notizia

Il **pesce rosso**, chiamato anche **carassio rosso** o **ciprino dorato** è un pesce d'acqua dolce. E' un pesce originario dell'Asia. Ha un corpo affusolato e robusto e la bocca piccola. Il suo colore cambia: all'inizio è marrone, dal terzo mese inizia a diventare rosso-arancione. Il colore dipende anche dalla temperatura dell'acqua: se è più calda diventa più rosso. Si è sempre pensato che i pesciolini rossi vivano poco, ma non è così: se hanno un acquario bello grande vivono a lungo!!!!



Jimmy-7 anni-D.H.



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

BIG TIME RUSH



Kendall

James

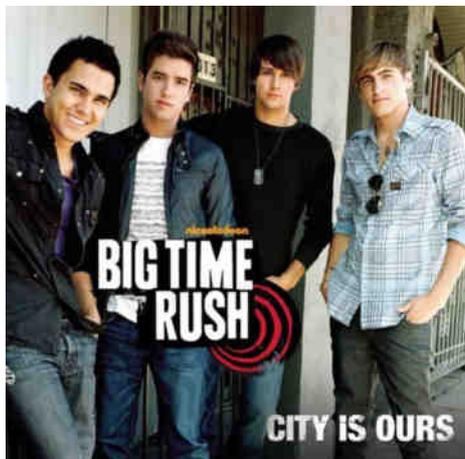
Carlos

Logan

Big Time Rush (comunemente abbreviato *BTR*) è una serie televisiva comica e a tema musicale sulla band con lo stesso nome.

La serie racconta di quattro migliori amici della scuola superiore del Minnesota, giocatori di hockey sul ghiaccio — Kendall, James, Carlos e Logan — la cui vita cambia quando si trasferiscono a Los Angeles e diventano una famosa boy band. Il loro genere musicale è un pop melodico che piace molto a tutti i ragazzi che, come me, amano scatenarsi ascoltando le loro canzoni.

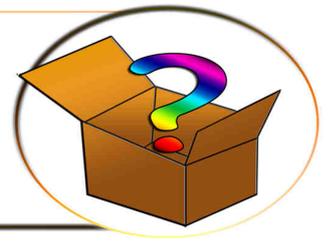
Le mie canzoni preferite sono Superstar, Worldwide e If I ruled the world. La serie ha debuttato con l'episodio pilota di un'ora, *Big Time Audition*, come anteprima il 28 novembre 2009, alla quale sono seguiti episodi regolari di mezz'ora a partire dal 18 gennaio 2010 con l'episodio *Big Time School of Rocque*.



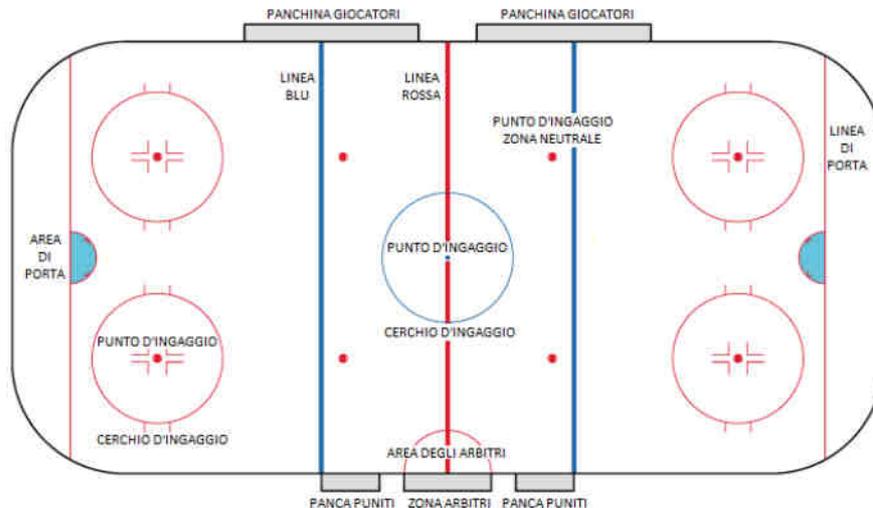
Circus Visual Effects ha creato in collaborazione con Nickelodeon una collezione di DVD in cui vengono raccolte tutte le puntate delle 4 stagioni di Big Time Rush.



E per finire...di tutto un pò!!!



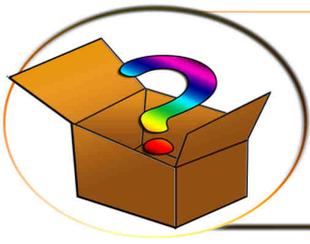
Come si gioca a hockey



1. Si gioca in 6 giocatori per squadra: 3 attaccanti, 2 difensori e 1 portiere.
2. Tutti i giocatori usano una stecca, ce ne sono 2 tipi, in legno e in carbonio.
3. Si gioca con un disco di gomma rigida, detto anche puck.
4. Lo scopo del gioco è quello di superare tutti gli avversari, cercando di fare goal nella porta avversaria.
5. Ci sono tre tempi della durata di 20 minuti ciascuno, più eventuali recuperi.
6. la regola più importante: se una squadra vuole attaccare sulla linea blu, deve far passare prima il puck oltre la linea blu come se fosse una chiave per aprire la linea blu; poi possono passare gli altri giocatori senza puck.
7. la squadra che non rispetta la regola più importante commette un errore e l'arbitro ordina un nuovo ingaggio.



Jan-10anni- d.h.



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

GiorgiaGiorgiaGiorgiaGlor
laGiorgiaGiorgiaGiorgiaGior
giaGiorgiaGiorgiaGIORGIA
GiorgiaGiorgiaGiorgiaGio
rgiaGiorgiaGiorgiaGiorgi
aGiorgiaGiorgiaGiorgiaG
iorgiaGiorgiaGiorgiaGiorgi
aGiorgiaGIORGIAGiorgia

Il mio nome

Mi chiamo Giorgia.

Questo nome è stato suggerito da mia zia materna : a lei piaceva molto e anche ai miei genitori. Hanno pensato che era un nome dolce, di classe, poco sentito... e che stava benissimo con il cognome.

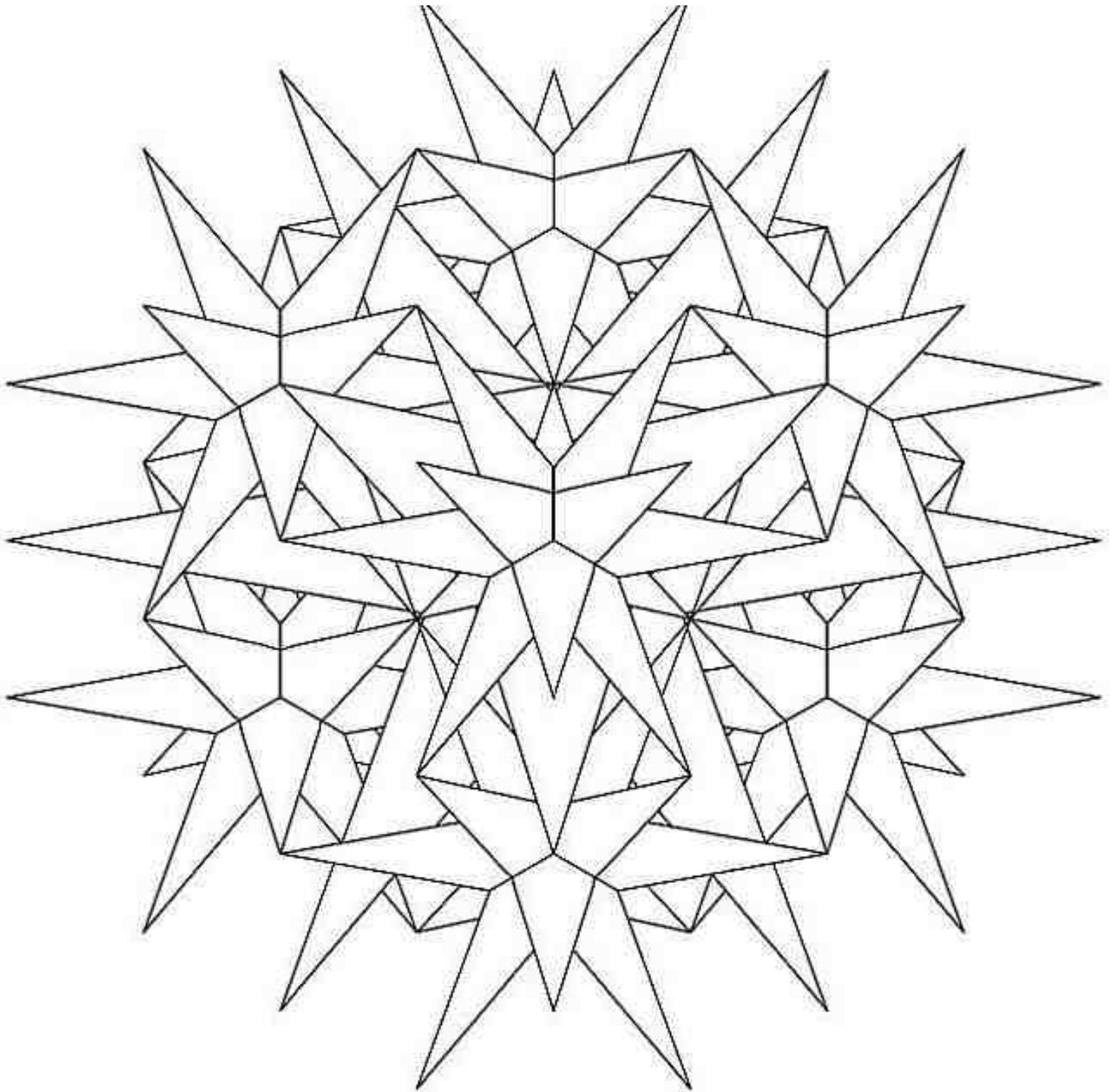
Lo associavano ad una fanciulla magrolina, con lo sguardo intenso e l'aria particolare; loro erano molto contenti di questo nome e anche io : Giorgia mi sta a pennello!

Delle volte la mia amica mi chiamava Goghi ed io ero contenta, lo prendevo per un segno d'affetto. In casa invece mi chiamano Giò o Giorgi; mio fratello anche Sciosci, delle volte mi dava fastidio, altre no. Quando i miei genitori hanno letto il significato del mio nome ne hanno avuto la conferma che era il nome adatto:

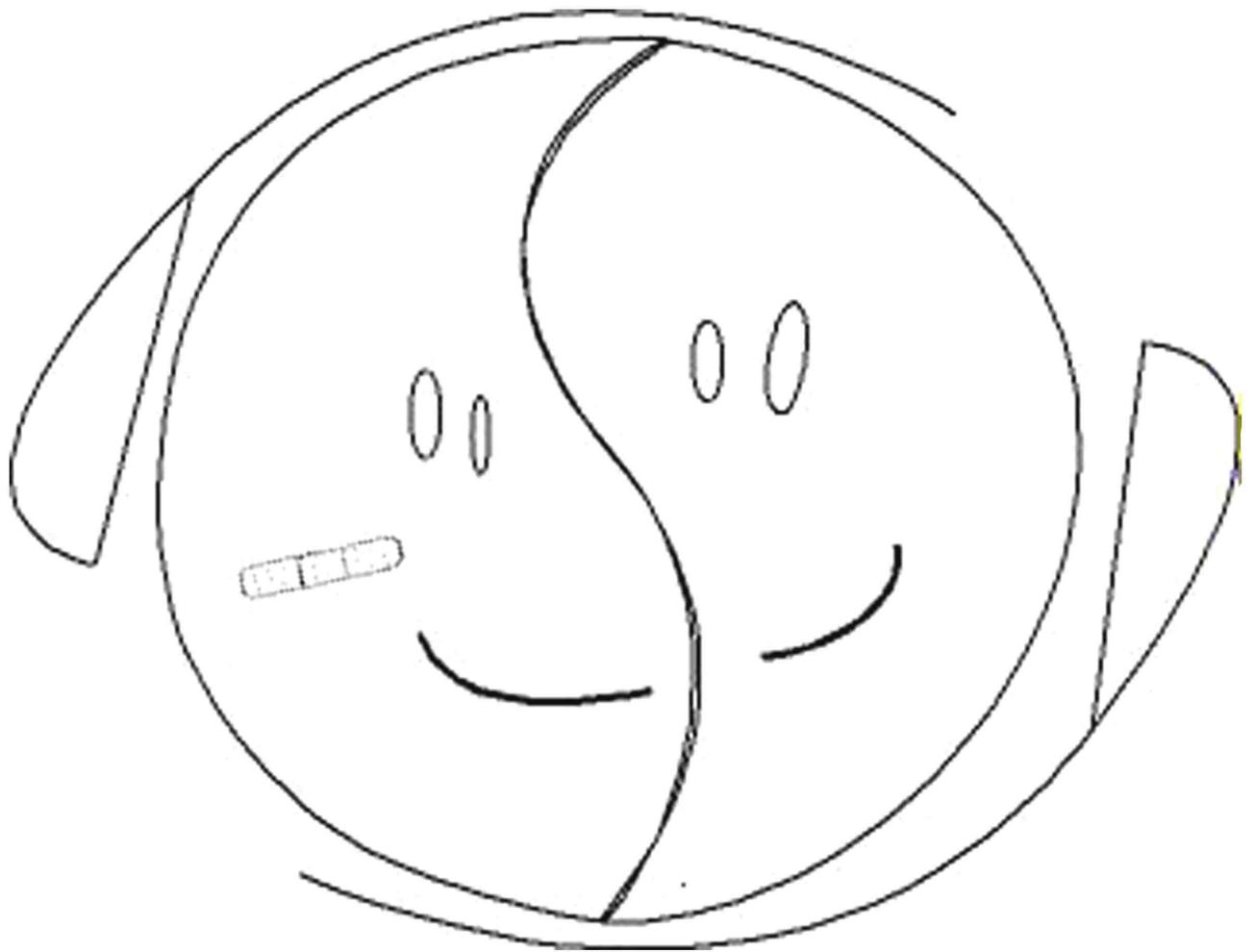
“Forte e perspicace, fa di tutto per ottenere le sue idee, è sensibile e condottiera per natura.”

I miei genitori dicono che queste caratteristiche dimostro di averle ogni giorno ; inoltre porto il nome di S. Giorgio, un cavaliere martire del III secolo, famoso uccisore del drago ed io il mio drago lo ucciderò presto insieme alla mia famiglia.

Giorgia - 10 anni - Pediatria D.H.



disegno tratto dal sito <http://www.disegni-da-colorare-gratis.it/index.php/Mandala>



Con il sostegno

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannsstellvertreter
Landesrat für italienische Kultur und Schule,
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana,
edilizia abitativa



Città di Bolzano
Stadt Bozen